

## Tolleranza zero, è scontro Vendola-Domenici



Domenici

**MARZIO FATUCCHI**

FIRENZE - Lavavetri, nuovo scontro tra sinistra e il sindaco di Firenze Leonardo Domenici. Le critiche questa volta arrivano dal presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, anche lui nel capoluogo toscano per la conferenza sull'immigrazione di Anci e ministero dell'Interno. «Tolleranza zero? No, tolleranza un miliardo — dice l'unico governatore regionale del Prc — In un'Italia in cui ci sono ogni anno 1.200 morti sul lavoro, gli incendi, l'abusivismo, la riduzione in schiavitù delle persone e la tratta degli esseri umani francamente mi mette ansia pensare che il problema sia quello dei lavavetri».

Per Vendola il rischio è un «processo di criminalizzazione della povertà». Un attacco a cui Domenici, che si è visto organizzare ieri mattina a Firenze anche un corteo contro l'ordinanza sui lavavetri al quale ha aderito Rifondazione (all'opposizione nel Comune di Firenze assieme ai

Movimenti dei professori), ha risposto domandandosi «se oggi ci siano ancora le condizioni per continuare a governare insieme» con la sinistra radicale che fa queste affermazioni. «Capisco l'estrema difficoltà che hanno nel ricoprire allo stesso tempo un ruolo di governo e di opposizione», rincara la dose Domenici, irritato anche perché nel dibattito sull'ordinanza non è mai entrato lo sforzo economico per la marginalità che fa Firenze, con una spesa sociale procapite tra le più alte d'Italia.

Al sindaco risponde praticamente tutto il fronte della sinistra radicale. «Il problema è solo di Domenici, che a Firenze non riesce a governare con la sinistra» dice il ministro Paolo Ferrero. «E' difficile governare con chi pensa di cacciare i lavavetri soprattutto in una città civile come Firenze», aggiunge Titti Di Salvo, capogruppo alla Camera della Sinistra democratica. «Visto che governiamo insieme evidentemente si può» smorza i toni il segretario del Pdc Oliviero Diliberto.